



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



RASSEGNA NORMATIVA AGOSTO/SETTEMBRE 2018

U.O. Normativa e regolamenti
di Ateneo e privacy

1. **NORMATIVA**

DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - Programmazione degli accessi alle scuole di specializzazione per le professioni legali - anno accademico 2018/2019. (GU n.196 del 24-8-2018)

DECRETO LEGGE 12 LUGLIO 2018 N. 87 - Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese. (GU n. 161 del 16-7-2018)

DECRETO LEGGE 25 LUGLIO 2018 N. 91 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. (GU n. 171 del 25-07-2018)

DECRETO LEGISLATIVO 20 LUGLIO 2018 N. 95 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 106. (GU n. 185 del 10-8-2018)



LEGGE 9 AGOSTO 2018 N. 96 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese. (GU n. 186 del 11-8-2018)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 APRILE 2018 N. 80 - Regolamento recante l'individuazione delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi che consentono la partecipazione ai concorsi per la qualifica di dirigente di seconda fascia. (GU n. 148 del 28-6-2018)

2. GIURISPRUDENZA

CORTE DI CASSAZIONE, SEZ. I CIVILE - ORDINANZA 11 GIUGNO 2018 N. 15075 - È legittimo il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali che ha irrogato all'Agenzia delle entrate una sanzione pecuniaria per aver pubblicato su internet, in violazione della vigente normativa, i nominativi dei contribuenti e i redditi da ciascuno di essi dichiarati in relazione all'anno 2005.

TAR SICILIA CATANIA, SEZ. IV - SENTENZA 30 LUGLIO 2018 N. 1641 - In tema di concorsi pubblici, è illegittimo l'operato della commissione esaminatrice che abbia determinato i criteri di valutazione dei titoli successivamente, anziché anteriormente, all'esame delle domande di partecipazione dei candidati.



CONSIGLIO DI STATO, ADUNANZA PLENARIA - SENTENZA 30 AGOSTO 2018 N. 13 - L'art. 97, comma 2, lett. b), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") s'interpreta nel senso che la locuzione "offerte ammesse" (al netto del "taglio delle ali"), da prendere in considerazione ai fini del computo della media aritmetica dei ribassi, e la locuzione "concorrenti ammessi", da prendere in considerazione al fine dell'applicazione del fattore di correzione, fanno riferimento a platee omogenee di concorrenti. Conseguentemente, la somma dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi (finalizzata alla determinazione del fattore di correzione) dev'essere effettuata con riferimento alla platea dei concorrenti ammessi, ma al netto del "taglio delle ali".

TAR CALABRIA CATANZARO, SEZ. I - SENTENZA 2 AGOSTO 2018 N. 1507 - L'appalto pubblico di servizi rientra nella categoria dei "contratti speciali di diritto privato" connotata da una disciplina, di derivazione europea, derogatoria dei contratti di diritto comune, in ragione degli interessi pubblici sottesi e della natura soggettiva del contraente pubblico, e che trova la sua principale fonte nel cd. Codice di Contratti Pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016). Non vi è dubbio che, alla stregua di tale normativa speciale, il contratto di appalto sia contraddistinto dalla necessaria "onerosità" e sinallagmaticità delle prestazioni, essendo connotato sia dalla sussistenza di prestazioni a carico di entrambe le parti che dal rapporto di reciproco scambio tra le stesse. Pertanto, la configurabilità di un appalto pubblico di servizi a titolo gratuito si pone in disarmonia rispetto all'ordinamento, tenuto conto che non ogni servizio prestato reca con se vantaggi curricolari e di immagine tali da garantire, sia pure indirettamente vantaggi economici tali da soddisfare il diritto a un equo compenso.

TAR PUGLIA LECCE, SEZ. II - SENTENZA 27 LUGLIO 2018 N. 689 - Non è necessaria la previa comunicazione di avvio del procedimento per la revoca, come pure per il ritiro o l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria.

La revoca, come pure il ritiro o l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria, non richiede la previa comunicazione di avvio del procedimento, trattandosi di atto endoprocedimentale che si inserisce nell'ambito del procedimento di scelta del contraente come momento necessario, ma non decisivo; solamente l'aggiudicazione definitiva attribuisce, in modo stabile, il bene della vita ed è pertanto idonea ad ingenerare un legittimo affidamento in capo all'aggiudicatario, sì da imporre l'instaurazione del contraddittorio procedimentale.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. III - SENTENZA 3 AGOSTO 2018 N. 4810 - Le referenze bancarie sono uno dei mezzi di prova attraverso cui le imprese si qualificano sul piano economico-finanziario. Quindi, nell'ipotesi in cui la referenza prodotta dall'impresa concorrente non si riveli idonea a questo scopo, perché quanto ivi attestato non sia ritenuto sufficiente dall'amministrazione aggiudicatrice, quest'ultima è tenuta a soccorrere l'impresa mediante l'ampio potere di regolarizzazione previsto dal codice dei contratti.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. IV - SENTENZA 30 AGOSTO 2018 N. 5129 - L'art. 9 DPR 9 maggio 1994 n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) prevede, in tema di composizione delle commissioni esaminatrici (co. 2), che le stesse *“sono composte da tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime e non possono farne parte, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 23 dicembre 1993, n. 546, i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione interessata, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”*. La “competenza tecnica” dei componenti delle commissioni di concorso è funzionale alla migliore attuazione



dei principi di imparzialità dell'attività amministrativa, di cui all'art. 97 Cost., e di eguaglianza nell'accesso agli uffici pubblici, di cui all'art. 51 Cost. Nel prevedere che i commissari siano "tecnici esperti nelle materie del concorso", la norma non intende riferirsi alla necessità di acquisire esasperati "specialismi", ma, più in generale, ritiene sufficiente che vi sia competenza tecnica in una determinata materia, in relazione alla quale vertono una o più prove del concorso.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. VI - SENTENZA 29 AGOSTO 2018 N. 5082 - *"è jus receptum il principio (cfr., da ultimo, Con s. St., VI, 7 marzo 2018 n. 1469) per cui l'onere di immediata impugnazione di un bando di concorso (e, più in generale, d'una lex specialis che regola una procedura concorsuale) è circoscritto al caso della contestazione di clausole riguardanti requisiti di partecipazione che siano ex se ostative all'ammissione dell'interessato o, al più, impositive, ai fini della partecipazione, di oneri manifestamente incomprensibili o del tutto sproporzionati per eccesso rispetto ai contenuti della procedura concorsuale, onere, perciò, escluso verso ogni altra clausola, dotata solo di astratta e potenziale lesività (delle determinazioni, cioè, non produttive di per sé di alcun pregiudizio certo ed immediato), la cui idoneità a produrre un'effettiva lesione potrebbe essere valutata unicamente all'esito della procedura, ove negativa per l'interessato".* (cfr. così Cons. St., V, 21 novembre 2011 n. 6135; id., IV, 12 giugno 2013 n. 3261; id., V, 8 aprile 2014 n. 1665)



